

Il mondo di Fellini nel set a cielo aperto lungo la Viassa a Torre

TORRE CANAVESE - Il piccolo paese dell'arte ospita, da domenica 21 giugno, la prima mostra a cielo aperto dedicata a Federico Fellini. Il centro storico si trasforma, per l'occasione, in un vero e proprio set, animando la Viassa con la ricostruzione dell'universo cinematografico del maestro romagnolo, in un percorso per immagini attraverso i suoi film di culto.

Domani, sabato 20, la galleria *Datrina*, in collaborazione con la *Fondazione Fellini* e la galleria *Diletta Vittoria*, inaugura inoltre un "Omaggio a Fellini", percorso espositivo

costituito da 34 bozzetti inediti - tra i quali anche due disegni provenienti dal celebre *Libro dei Sogni* -, cinque sculture e l'unico busto per il quale il regista abbia mai posato, realizzati dall'artista bulgaro Gueorgui Tchapkanov.

Fu Federico Fellini stesso a strappare due pagine del celebre diario, sul quale appuntava le sue visioni oniriche, per farne dono all'amico Rinaldo Geleng: quelle stesse visioni che ora prendono vita nello spettacolare allestimento scenografico nato dalla mano di Antonello Geleng, pittore romano figlio di Rinaldo. Il progetto ha portato alla realizzazione in scala reale di alcuni personaggi, luoghi e "frame" dei film più celebri di Fellini: grazie allo speciale materiale di derivazione navale con il quale sono state realizzate le sagome dipinte, la Viassa diventerà il primo museo felliniano permanente a cielo aperto.

All'inizio del percorso lo spettatore trova ad accoglierlo le due sagome a grandezza reale di Zampanò e Gelsomina, protagonisti del film *La strada*. Sulla sinistra, i fotogrammi di una pellicola fanno da cornice ad alcuni disegni originali del maestro, e più avanti sono i contorni di Fellini all'opera, a guardare dall'alto lo spettatore. E poi ancora la Saraghina, la prostituta di 8 e 1/2, indica il percorso verso la Fontana di Trevi, resa immortale dalla *Dolce Vita*, i cardinali del film *Roma* anticipano la *Venusia de Il Casanova*, mentre una luna tridimensionale illumina dall'alto la Viassa, richiamando alla mente uno degli ultimi film, *La voce della luna*. Anche *Lo sceicco bianco* viene incontro allo spettatore, sovrastando la strada dall'alto della sua altalena, mentre a chiudere il percorso sono il pullmino dell'*Emiro* e il glorioso transatlantico *Rex* di *Amarcord*.

